Le Donne del Vino scelgono l’Emilia-Romagna: la Convention Nazionale 2026 tra Parma, Modena e Reggio Emilia

scritto da Redazione Wine Meridian | 9 Giugno 2026



Dal 12 al 14 giugno 2026, l’Emilia-Romagna ospita la Convention Nazionale dell’Associazione Le Donne del Vino. Tre giorni tra Parma, Modena e Reggio Emilia con oltre 100 professioniste del settore: visite a cantine e caseifici, masterclass, un convegno nazionale sul valore culturale delle denominazioni e una cena di gala al Labirinto della Masone di Fontanellato.

Sarà l’Emilia-Romagna la protagonista dell’edizione 2026 della

Convention Nazionale dell'Associazione Le Donne del Vino, in programma dal **12 al 14 giugno** in uno dei territori più straordinari d'Italia per densità di eccellenze enogastronomiche, storia, cultura e paesaggio. Tre giorni intensi tra **Parma, Modena e Reggio Emilia**, con Parma – Città Creativa UNESCO per la Gastronomia, capitale del Prosciutto e del Parmigiano Reggiano, città che ha fatto del gusto una forma d'arte – nel ruolo di città base e cuore pulsante dell'intero evento.

Un weekend che porterà oltre **100 professioniste del vino** provenienti da tutta Italia – produttrici, enologhe, sommelier, giornaliste, comunicatrici, avvocate, architette – attraverso cantine, caseifici, siti UNESCO, masterclass e cene di gala, in un programma che intreccia degustazione, cultura del territorio e narrazione dell'identità. Non una gita. Un atto culturale.

L'edizione 2026 è stata orchestrata dalla **Delegazione Regionale Emilia-Romagna delle Donne del Vino** e coordinata da **Paola Gorgatti**, Delegata Regionale (Azienda Agricola La Madonnina, Torrechiara, Parma), con le Vice Delegate **Enza Bergantino** (Jacleroi, agenzia specializzata in food & wine con base nella Food Valley, Parma) e **Claudia Riva di Sanseverino** (Wine & Food Explorer, Organizzazione Eventi, Comunicazione e Storytelling). L'evento gode del Patrocinio della Regione Emilia-Romagna e dei Comuni di Parma, Modena e Castelvetro di Modena, ed è il frutto di una rete istituzionale e produttiva straordinaria: i Consorzi di tutela delle denominazioni dell'Emilia e della Romagna, l'Enoteca Regionale e i siti UNESCO modenesi.

A completare la rete, una squadra di aziende private che hanno creduto nel progetto e scelto di farne parte: **CREDEM Euromobiliare Private Banking**, **Amorim Cork Italia**, **Vetreria Etrusca**, **Lux et Vinum**, **Luxoro Kurz**, **Trabucco**, **Lorenzo Mecarini Financial Advisor & Business Manager**, **Carthusia**, **Vin Strip**, **AIS Emilia Parma** e **ONAV Sezione di Modena**.

“Portare la Convention Nazionale a Parma non è stato solo un atto organizzativo: è stato un atto di amore per questo territorio. Parma, con le sue eccellenze, la sua storia, la sua capacità di trasformare il quotidiano in cultura, è la cornice perfetta per raccontare chi siamo e dove vogliamo andare. Abbiamo costruito un programma che non porta le Donne del Vino in Emilia-Romagna: le porta dentro l’Emilia-Romagna.”

Paola Gorgatti, Delegata Regionale Emilia-Romagna, Le Donne del Vino

“La Convention nazionale delle Donne del Vino rappresenta ogni anno un momento prezioso di confronto, crescita e condivisione. Quest’anno, in Emilia-Romagna, vogliamo riflettere sul ruolo che il vino e il cibo possono svolgere nel costruire relazioni autentiche tra persone e territori. In un tempo dominato dalla velocità e dalle connessioni digitali, il valore dell’incontro umano diventa ancora più importante. L’enoturismo ci insegna che chi viaggia non cerca soltanto una degustazione o un paesaggio da fotografare, ma desidera entrare in contatto con storie, identità e comunità. Come Donne del Vino crediamo che una delle sfide più importanti per il nostro settore sia continuare a fare del vino uno strumento di accoglienza, dialogo e connessione tra persone, generazioni e culture diverse.”

Daniela Mastroberardino, Presidente Nazionale Le Donne del Vino

Un programma ricco e dinamico

Venerdì 12 giugno si entra subito nel vivo con la visita alla **Cantina Settecani** della socia Daniela Vaschieri, a Castelvetro di Modena, produttore di riferimento del Lambrusco Grasparossa, e con la Masterclass *“Spumeggiante Emilia: le bollicine che ti rubano il cuore”* al Castello di Levizzano, condotta da Matteo Pessina, sommelier, docente ALMA e degustatore ufficiale AIS. A seguire, degustazioni con i

Consorzi del **Parmigiano Reggiano DOP** e dell'**Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP** con visita ai siti UNESCO di Modena.

Sabato 13 giugno la giornata è interamente dedicata al momento clou della convention: il **Convegno Nazionale al Palazzo del Governatore di Parma**, con inizio alle ore 10:00. A mezzogiorno, light lunch al Complesso San Paolo, che accoglie le delegate a pochi passi dal Palazzo. Nel pomeriggio, visita guidata della città con il **Museo Diffuso del Gusto** – un tour storico-artistico attraverso i luoghi che hanno scritto la storia della cultura alimentare parmigiana: dalla Piazza Grande alla Pilotta, dalle spezierie ai borghi dei mestieri. La serata si chiude con la **Cena di Gala al Labirinto della Masone di Fontanellato**: il più grande labirinto del mondo, capolavoro ideato da Franco Maria Ricci, dove arte, architettura e paesaggio si fondono in un'esperienza che è già, di per sé, racconto di territorio.

Domenica 14 giugno si conclude con la visita al **Caseificio Latteria Santo Stefano** e alle **Cantine Albinea Canali** (Reggio Emilia), con la Masterclass *"Radici rare – vitigni autoctoni dell'Emilia-Romagna tra identità e biodiversità"* condotta da Antonella Pizzi e Annamaria Compiani (AIS Parma): un viaggio tra vitigni autoctoni e identità vitivinicola emiliana.

Il Convegno Nazionale: una tesi, non uno slogan

Sabato 13 giugno, alle ore 10:00, nel **Palazzo del Governatore in Piazza Garibaldi** a Parma, si tiene il Convegno Nazionale 2026 sul tema: *"Donne, Vino, Cibo. Territori che si raccontano: quando il gusto diventa destinazione".*

Una tesi precisa: le denominazioni DOP, IGP, DOC e DOCG non devono restare semplici certificazioni tecniche, ma diventare **architetture di senso** – sistemi capaci di tenere insieme produzione, paesaggio, accoglienza e narrazione. Dal

disciplinare alla destinazione.

L’Emilia-Romagna è oggi la prima regione in Europa per denominazioni agroalimentari certificate: **45 tra DOP e IGP** – con l’Erbazzone Reggiano IGP tra le ultime new entry – più **30 denominazioni vitivinicole** tra DOCG, DOC e IGT. L’agroalimentare regionale vale 37 miliardi di euro, con 10,2 miliardi all’export. La DOP economy genera da sola 3,9 miliardi. Numeri solidi: ora serve la capacità di trasformare una filiera in un’esperienza di territorio.

Il convegno sarà moderato da **Enza Bergantino**, Vice Delegata Regionale Emilia-Romagna dell’Associazione Le Donne del Vino.

I saluti istituzionali saranno portati da **Barbara Lori** (Vicepresidente Assemblea Legislativa, Regione Emilia-Romagna), **Alessio Mammi**(Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Regione Emilia-Romagna), **Lorenzo Lavagetto**(Vicesindaco di Parma), dalla Presidente Nazionale **Daniela Mastroberardino** e dalla Delegata Regionale **Paola Gorgatti**.

Intervengono: **Maddalena Fossati** (Direttrice de *La Cucina Italiana*); **Alessio Mammi** (Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Regione Emilia-Romagna); **Francesca Fattore** (Brand Ambassador Freccianera Fratelli Berlucchi, Donna del Vino Lombardia); **On. Stefano Vaccari** (Capogruppo PD-IDP, XIII Commissione Agricoltura). A seguire, **Talk Show** aperto al pubblico con tutti i relatori.

“Questo convegno nasce da una convinzione precisa: che le denominazioni non siano solo strumenti di tutela, ma infrastrutture culturali capaci di trasformare un territorio in una destinazione. L’Emilia-Romagna ha i numeri, ha i prodotti, ha la storia. Quello che vogliamo costruire insieme – istituzioni, produttori, comunicatori – è il sistema che li tiene uniti. Il 13 giugno a Parma non celebriamo

un’eccellenza. Apriamo un cantiere.”

Enza Bergantino, Vice Delegata Regionale Emilia-Romagna, Le Donne del Vino

---

Punti chiave

1. **Convention Nazionale 2026 in Emilia-Romagna** dal 12 al 14 giugno tra Parma, Modena e Reggio Emilia.
2. **Oltre 100 professioniste del vino** da tutta Italia: produttrici, enologhe, sommelier, giornaliste e comunicatrici.
3. **Il Convegno Nazionale si tiene a Parma** il 13 giugno sul tema denominazioni come destinazioni culturali.
4. **L’Emilia-Romagna guida in Europa** con 45 denominazioni DOP/IGP e un agroalimentare da 37 miliardi di euro.
5. **Masterclass, caseifici e siti UNESCO** completano un programma che intreccia degustazione, identità e narrazione territoriale.